

Allegato 5 - PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2023



Num	File	Dipartimento	UO	Tipologia	Titolo	Argomento	Descrizione	Resp. Sci.	Periodo FSC	Durata FSC	Partecipanti FSC	Trimestre RES	Giornate RES	Durata RES	Edizioni RES	Partecipanti RES	Durata FAD	Partecipanti FAD	Destinatari	Part. Esterni	Accreditamento ECM	Accreditamento CROAS	ASL RI Provider	Atre Strutt	Strutt	Sponsor
1	05D5M.doc	Dipartimento delle Professioni Sanitarie		RES, FAD	<b>Tecniche di comunicazione assertiva per la gestione della rabbia dei pazienti</b>	Comunicazione verbale, paraverbale e non verbale efficace per fronteggiare forti emozioni negative da parte dei pazienti	I professionisti sanitari normalmente apprendono la gestione della rabbia di pazienti e familiari da colleghi più anziani oppure seguendo il proprio istinto. La rabbia può rappresentare un ostacolo nei confronti dell'efficacia dei trattamenti farmacologici e terapeutici in generale e contemporaneamente espone il personale sanitario a rischi di natura fisica, psicologica e legale. Saper riconoscere la rabbia del paziente, le fasi di escalation e contemporaneamente saper gestire con autocontrollo le proprie emozioni rappresenta una difesa ed un aiuto al compimento del processo terapeutico.	Dott.ssa Agnese Barsacchi, Dott.ssa Federica Evangelista, Dott.ssa Alessandra Martellucci				2*	1	6	3	20	4	60	INFERMIERE	No	SI	No	SI	SI	Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura, Patologia da Dipendenza, Centro di Salute Mentale (CSM), Strutture Riabilitative Salute Mentale e REMS	
2	05/Proposta progetto formativo 2023 Audit.doc	Dipartimento delle Professioni Sanitarie	Assistenza alla Persona	RES	<b>GESTIONE PER PROCESSI E MANAGEMENT</b>	GOVERNO CLINICO E GESTIONE DEL PROCESSO IN SANITA'	Il bisogno formativo è inerente ai nuovi incarichi di Organizzazione e ai nuovi modelli Organizzativi Aziendali	Dott.ssa Agnese Barsacchi				1*, 2*, 3*	1	3	12	70			Incarichi di Organizzazione	No	SI	SI	SI	No		No
3	05/Proposta progetto formativo 2023 BnS.doc	Dipartimento delle Professioni Sanitarie	Assistenza alla Persona	RES	<b>Budget di Salute e welfare di comunità</b>	Il Budget di Salute è un modello organizzativo-gestionale di integrazione socio-sanitaria per il reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disturbi psichiatrici, tossicodipendenti, persone con disabilità fisiche e può rivelarsi strumento utile per rivedere l'impostazione del nostro sistema assistenziale per i soggetti fragili.	In tempi di post-emergenza Covid-19, il tema dell'organizzazione dell'assistenza territoriale attraverso il lavoro di équipe e l'uso di uno strumento flessibile come il Budget di Salute è quantomai di stringente attualità	Agnese Barsacchi, Annarita Mareri				3*	2	12	1	50			assistenti sociali, tutte le professioni	No	SI	SI	SI	No		No
4	05/Proposta progetto formativo 2023 Management.doc	Dipartimento delle Professioni Sanitarie	Assistenza alla Persona	RES	<b>Management delle Professioni Sanitarie</b>	Management	Il bisogno formativo è inerente ai nuovi incarichi di Organizzazione	Dott.ssa Agnese Barsacchi				1*	1	8	2	50			tutti i profili Professionali delle Professioni Sanitarie	No	SI	SI	SI	No		No
5	05/Proposta progetto formativo 2023 Procedure.doc	Dipartimento delle Professioni Sanitarie	Assistenza alla Persona	FSC, RES	<b>Sviluppo delle Competenze: progettare gli strumenti operativi</b>	Sviluppo delle Competenze: progettare gli strumenti operativi	Il bisogno formativo è inerente agli sviluppi organizzativi, ai processi operativi e alle tecnologie avanzate.	Dott.ssa Agnese Barsacchi	2 trimestre	2 (vedi sotto)		2*	1	6 di cui 2 sul campo	6	50			tutti i profili Professionali delle Professioni Sanitarie	No	SI	SI	SI	No		No
6	101/Corso rianimazione sala parto 2023 corretto.doc	Area Materno-Infantile	Neonatologia e Pediatria	RES	<b>Rianimazione e stabilizzazione del neonato critico</b>	Rianimazione e stabilizzazione del neonato critico	Il passaggio dalla vita intrauterina a quella extrauterina, noto come periodo di transizione, è il momento più delicato della vita di ciascun individuo. Nel 90% circa dei neonati questo passaggio avviene senza difficoltà, nel 10% è richiesto un qualche grado di aiuto, ed in meno dell'1% sono necessarie misure di rianimazione intensive come intubazione, compressione toracica e farmaci. In occasione di ogni nascita, bisogna sempre essere pronti ad effettuare manovre rianimatorie, in quanto la necessità di rianimare un neonato può essere del tutto imprevedibile. Ad ogni parto quindi, oltre alla disponibilità del materiale e degli strumenti necessari, è indispensabile la presenza di almeno una persona la cui principale responsabilità sia la cura del neonato e che sia in grado di dare inizio alle manovre di rianimazione. In caso di parto ad alto rischio, possono essere richieste manovre rianimatorie più avanzate per cui è richiesta la presenza di due o più persone. È pertanto indispensabile che il personale impegnato nell'assistenza alla diade madre-bambino in sala parto abbia le nozioni teoriche e tecniche per intervenire in caso di urgenza e supportare il lavoro del Neonatologo nella cura e stabilizzazione del neonato critico.	Dott. Mauro de Martinis				2*	1	4	2	15			Pediatra, Ginecologo, Anestesista, Ostetrica, infermiere	No	SI	No	SI	SI	Policlinico Gemelli, Ospedale Santo Spirito, Ospedale Sandro Pertini	No
7	101/Corso valutazione del neonato asfittico 2023 corretto.doc	Area Materno-Infantile	Neonatologia e Pediatria	RES	<b>Valutazione e assistenza al neonato con asfissia: avvio all'ipotermia terapeutica</b>	Valutazione e assistenza al neonato con asfissia: avvio all'ipotermia terapeutica	L'incidenza di asfissia intrapartum è di circa 3-5/1000 nati vivi. L'incidenza di encefalopatia ipossico-ischemica (EEI) moderata o severa è di circa 0,5-1/1000 nati vivi. L'encefalopatia ipossico-ischemica è una delle maggiori cause di morte neonatale e disabilità neurologica nel bambino. L'EEI di grado moderato o severo è gravata da una mortalità compresa tra il 10 ed il 60%, tra i sopravvissuti il 25% sviluppa sequelle neurologiche. Il danno cerebrale è un processo evolutivo che inizia durante l'insulto ipossico-ischemico e che continua nella "fase di ripercussione". In fase acuta avviene la necrosi neuronale, tuttavia molti neuroni muoiono durante la riossigenazione del neonato, da 6 a 100 ore dopo l'insulto ipossico-ischemico, tramite un processo che richiede energia e che può perdurare anche per alcuni giorni. La comprensione di questi meccanismi patogenetici ha gettato le basi teoriche del trattamento ipotermico che va effettuato prima che la fase secondaria del danno neuronale sia avvenuto. Attualmente l'ipotermia rappresenta il trattamento di scelta dell'asfissia del neonato con età gestazionale > 35 settimane e peso > 2000 g, da iniziare entro le prime sei ore di vita e della durata di 72 ore. Evidenze scientifiche ne dimostrano l'efficacia sulla riduzione della mortalità e delle disabilità maggiori a 18-24 mesi di vita. Compiti del Centro di I livello è quello di individuare i pazienti da trasferire al centro di II livello che esegue ipotermia neonatale in base ai criteri previsti dalle Linee Guida Nazionali SIN e di iniziare l'ipotermia passiva e la stabilizzazione del neonato in attesa del trasferimento mediante STEN. Scopo del corso è quello di fornire le conoscenze e gli strumenti utili alla gestione del neonato asfittico ed ottimizzare l'assistenza in attesa del trasferimento.	Dott. Mauro de Martinis				2*	1	4	2	15			Pediatra, Anestesista, infermiere	No	SI	No	SI	SI	Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Policlinico Gemelli	No
8	101/Proposta progetto formativo 2023 Oculistica-pediatria e Neonatologia.doc	Dipartimento di Chirurgia	Oftalmologia	FSC	<b>"OCCHIO AI BAMBINI"</b>	OFTALMOLOGIA PEDIATRICA	AGGIORNAMENTO SULLE PATOLOGIE OFTALMICHE PEDIATRICHE	FABIO FIORMONTE, MAURO DE MARTINIS	SETTEMBRE 2023		60								medici specialisti in pediatria e oftalmologia, ortottiste, infermieri pediatrico	SI	SI	No	No	SI	UOSD PEDIATRIA	SI
9	11/Proposta progetto formativo 2023 (Allegato 1).doc	Dipartimento Tutela e Promozione della Salute Mentale	Strutture Riabilitative Salute Mentale e REMS	FSC	<b>Integrazione tra salute, giustizia e territorio: formazione sul campo degli operatori REMS</b>	SUPERVISIONE ALLE ATTIVITA' CLINICHE, PSICHIATRICO-FORENSI E TEAM-BUILDING	NECESSITA' DI COMPETENZE IN AMBITO PSICHIATRICO-FORENSE E DI PROCEDURE OPERATIVE MULTIPROFESSIONALI E INTERISTITUZIONALI INTEGRATE	Carla Romano	gennaio - dicembre 2023 (1 incontro al mese)	12	33								medico chirurgo, infermiere, psicologo, tecnico della riabilitazione psichiatrica	No	SI	SI	SI	No		No
10	11/Proposta progetto formativo 2023_SPDC (Allegato 1).doc	Dipartimento Tutela e Promozione della Salute Mentale	Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura	FSC, FAD	<b>La psichiatria che cambia: dalla depressione, all'esordio psicotico e gli stati mentali a rischio</b>	Adeguamento dei servizi alla nuova tipologia di utenza	Affrontare il cambiamento del trattamento dell'emergenza di una tipologia di pazienti, giovani-adulti multiproblematici, tramite la formazione e l'adeguamento ed integrazione dei servizi.	Dr. Bustini- Dr. De Persis	primo semestre 2023	6	70	2*	1	6	1	70	6	70	Psichiatri, Psicologi, Tecnici della Riabilitazione, Infermieri, Medici di medicina generale, Neurologi, Geriatri	SI	SI	SI	SI	No		SI
11	18/Proposta progetto formativo 2023 (Allegato 1) (1).doc	Dipartimento Staff Amministrativo	Acquisizione e Logistica di Beni e Servizi	FAD	<b>Il nuovo Codice Appalti</b>	le modifiche al Codice degli Appalti, che entrerà in vigore presumibilmente entro il 31 marzo 2023	applicazione del nuovo Codice alle procedure di gara della scrivente UOC										8	20	Assistente e Collaboratore Amministrativo	No	No	No	No	No		No
12	21/FORMAZIONE COMUNICAZIONE 2023 (Allegato 1) (8).doc	Dipartimento Emergenza e Accettazione	Anestesia e Rianimazione	RES	<b>LA COMUNICAZIONE IN AREA CRITICA</b>	COMUNICAZIONE	MIGLIORAMENTO	FERRETTI	MAGGIO	8	50	2*	1	8	1	50			MEDICI INFERMIERI ASSISTENTI SANITARI ASSISTENTI SOCIALI PSICOLOGI	No	SI	SI	SI	No		No
13	21/FORMAZIONI INFEZIONI IN SO 2023 (Allegato 1) (6).doc	Dipartimento Emergenza e Accettazione	Anestesia e Rianimazione	FSC	<b>INFEZIONI IN SALA OPERATORIA</b>	INFEZIONI		TIBERTI, IMPERIALE	APRILE	6	6	2*		6	2					No	SI	No	SI	SI	UOC GESTIONE DEL PERSONALE DI ASSISTENZA, DIPARTIMENTO CHIRURGIA	No
14	21/INFEZIONI TI FORMAZIONE 2023 (Allegato 1) (7).doc	Dipartimento Emergenza e Accettazione	Anestesia e Rianimazione	FSC	<b>CONTROLLO INFEZIONI TI</b>	INFEZIONI		NORMA MAGGI	FEBBRAIO	6	3	1*	1	6	3		6	15	MEDICI INFERMIERI ASSISTENTI SANITARI	No	SI	No	No	No		No
15	21/progetto formativo monitoraggio in sala operatoria.doc	Dipartimento Emergenza e Accettazione	Anestesia e Rianimazione	FSC	<b>Monitoraggio in sala operatoria</b>	monitoraggio	refresh	Firmi / Matteucci		6		4*	1	6	1	20				No	SI	No	SI	SI	UOC PERSONALE D'ASSISTENZA	No
16	21/PROGETTO FORMATIVO POSIZIONAMENTO PZ.doc	Dipartimento Emergenza e Accettazione	Anestesia e Rianimazione	FSC	<b>POSIZIONAMENTO DEL PZ CHIRURGICO SUL LETTINO OPERATORIO</b>		REFRESH	TIBERTI	FEBBRAIO	6	20	1*	2	6	2	20			MEDICI INFERMIERI PERSONALE DI SALA	SI	SI	No	SI	SI	DIPARTIMENTO CHIRURGICO, DIPARTIMENTO PROFESSIONI SANITARIE	No

Allegato 5 - PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2023

Num	File	Dipartimento	UO	Tipologia	Titolo	Argomento	Descrizione	Resp. Sci.	Periodo FS C	Durata FSC	Partecipanti FSC	Trimestre RES	Giornate RES	Durata RES	Edizioni RES	Partecipanti RES	Durata FAD	Partecipanti FAD	Destinatari	Part. Esterni	Accreditamento ECM	Accreditamento CROAS	ASL RI Provider	Atre Strutt	Strutt	Sponsor	
17	21)Proposta formativa 2023 ATLS.doc	Dipartimento Emergenza e Accettazione	Anestesia e Rianimazione	FSC, RES, FAD	CORSO ATLS (Advanced Trauma and Life Support) dell'American College of Surgeons. Ovviamente il Corso è utilissimo per i Dirigenti Medici della UOC Chirurgia Generale e Oncologica e anche per i medici di altre discipline e per gli infermieri, visto che nella gestione del trauma i risultati migliori si ottengono quando tutta l'equipe agisce coordinatamente.	approccio e gestione strutturati e pragmatici al paziente traumatizzato.	Acquisire una metodologia nella gestione del trauma grave con condivisione delle conoscenze e delle procedure	DR.SSA A. FERRETTI, DR.SSA E. MAIRA, F. MUSTO				1', 2', 3', 4'	3	24	4	12 (sec. disponibilità istruttori)			Medici Chirurghi varie specialità ( MCAU, Anestesia e Rianimazione, Chirurgia) ed Infermieri	No	SI	No	SI	SI	U.O.C ANESTESIA E RIANIMAZIONE	No	
18	21)Proposta progetto formativo 2023 ACLS.doc	Dipartimento Emergenza e Accettazione	Anestesia e Rianimazione	RES	ACLS	Advanced Cardiovascular Life Support	Migliorare le competenze nel riconoscimento ed intervento nei casi di arresto cardiocircolatorio, immediato post arresto, aritmie acute, stroke e sindromi coronariche acute	F. Musto, E. Maira, A. Ferretti				1', 2', 3', 4'	2	20	4	12 (sec. disponibilità istruttori)			Medici Chirurghi varie specialità (Cardiologia, Anestesia e Rianimazione, MCAU) e infermieri	No	SI	No	SI		U.O.C. Anestesia e Rianimazione	No	
19	21)Proposta progetto formativo 2023 BLS-D.doc	Dipartimento Emergenza e Accettazione	Anestesia e Rianimazione	FSC, RES	Corso BLS - D per sanitari e raccomandazioni covid 19	Basic Life Support and Defibrillation	Acquisire gli strumenti conoscitivi e le capacità necessarie per prevenire il danno anossico cerebrale in caso di arresto respiratorio e assenza di polso. Il corso è propedeutico ai corsi piu' avanzati (ILC, PALS, ACLS, ATLS) proposti nel piano formativo 2022 - '23	A. Ferretti, F. Musto, E. Maira				1', 2', 3'	1	8	12	20 o piu' (sec. disponibilità istruttori)			Medico Chirurgo varie specialità, infermieri	No	SI	No	SI	No		No	
20	21)Proposta progetto formativo 2023 PALS.doc	Dipartimento Emergenza e Accettazione	Anestesia e Rianimazione	RES	PALS	Pediatric Advanced Life Support	Far apprendere ai partecipanti le conoscenze necessarie e la capacità di gestione avanzata del neonato e del bambino in condizione di periarresto ed arresto cardiorespiratorio.	F. Musto, A. Ferretti, E. Maira				1', 2', 3', 4'	2	20	4	12-20 (sec. disponibilità istruttori)			medici chirurghi varie specialità ( MCAU, Pediatria, Rianimazione, etc) ed Infermieri	No	SI	No	SI	SI	UOC Anestesia e Rianimazione	No	
21	21)Proposta progetto formativo DIALISI.doc	Dipartimento Emergenza e Accettazione	Anestesia e Rianimazione	FSC	DIALISI IN TI	DIALISI	FORMAZIONE PERSONALE	COSTINI MAGGI	SETTEMBRE	6	15	3'	2	6	2	15											
22	21)Proposta progetto formativo IOT SO.doc	Dipartimento Emergenza e Accettazione	Anestesia e Rianimazione	FSC	IOT DIFFICILI IN SALA OPERATORIA	INTUBAZIONE ORO TRACHEALE	REFRESH	MUSTO FIRMI PROIETTI	MAGGIO	6	20	2'	2	6	2	20			PERSONALE SALA OPERATORIA	No	SI	No	SI	SI	UOC GESTIONE DEL PERSONALE DI ASSISTENZA		
23	23)Gestione paziente in sala operatoria.doc	Dipartimento di Chirurgia	Chirurgia Generale ed Oncologica	RES	Gestione del paziente Chirurgico in sala operatoria	Corretto posizionamento del paziente sul tavolo operatorio, utilizzo dei dispositivi per la dissezione compresa le alte energie e dispositivi per la sintesi tissutale e anastomosi	favorire la standardizzazione delle tecniche operatorie all'interno dell'equipe chirurgica	Dr. Raparelli, Dr. Tiberi, Dr. Florio				2', 4'	1	6	2	15			Dirigenti Medici, CPS Infermieri e personale di supporto	No	SI	No	SI	No		SI	
24	23)Gestione stomie.doc	Dipartimento di Chirurgia	Chirurgia Generale ed Oncologica	RES	Gestione delle stomie	Indicazioni chirurgiche, siting, tecniche di confezionamento, gestione postoperatoria	La prevalenza di pazienti stomizzati in Italia si aggira intorno all'1,2% della popolazione. Pertanto, è verosimile considerare che il numero di pazienti con problematiche legate alle stomie afferenti alla ASL di Rieti si può calcolare in circa 200	Dr. Raparelli, Dr. Calisesi, Dr. F. Minnella				1', 3'	1	6	2	10			Dirigenti Medici, CPS Infermieri e personale di supporto	No	SI	No	SI	No		No	
25	23)Management perioperatoria e ERAS.doc	Dipartimento di Chirurgia	Chirurgia Generale ed Oncologica	RES	Management perioperatorio del paziente chirurgico	standardizzazione del management pre e postoperatorio del paziente chirurgico in base alla tipologia di paziente e al grading dell'intervento chirurgico secondo il programma ERAS.	Il corso ha l'obiettivo di uniformare la gestione perioperatoria secondo la buona pratica clinica e le linee guida e protocolli aziendali (profilassi tromboembolica, antibiotica, ecc)	Dr. Raparelli, Dr. Tiberi, Dr. Calisesi				2', 4'	1	6	2	15			Dirigenti Medici, CPS Infermieri, Personale di supporto	No	SI	No	SI	No		SI	
26	26)Proposta progetto formativo 2023 RADIOLOGIA.doc	Dipartimento dei Servizi Diagnostici e Farmaceutica	Diagnostica per Immagini	RES	MEZZI DI CONTRASTO IN DIAGNOSTICA PER IMMAGINI: UNA VISIONE MULTIDISCIPLINARE			DOTT.CINZIA MICHELI FELICE GENTILE STEFANO CANTANO				2'	1	8	1	90			MEDICO CHIRURGO INFERMIERI TSRM FARMACISTI	SI	SI	No	No	SI	ONCOLOGIA-NEFROLOGIA-RIANIMAZIONE	SI	
27	30)Proposta progetto formativo 2023 - ISP Controlli Ufficiali.doc	Dipartimento di Prevenzione	Igiene della Prod. Trasf. Comm. Alimenti di Origine Animale	RES	Controlli ufficiali e flessibilità alla luce dei Regolamenti Comunitari sulla sicurezza alimentare	la legislazione europea fornisce ampie possibilità per adattare i requisiti tecnici del Pacchetto Igiene e degli altri Regolamenti sulla sicurezza alimentare in funzione della natura e dell'entità dell'impresa (Decisione della Commissione Europea 278/2016)	necessità di applicare la flessibilità prevista dai Regolamenti Comunitari nei controlli ufficiali eseguiti nelle microimprese, negli stabilimenti ubicati in zone soggette a particolari vincoli geografici, nella produzione di prodotti tradizionali e nell'uso di metodi tradizionali.	Dott.ssa Ronconi Daniela, Dott.ssa Michela Micci				2'	1	8	1	35 interni + 45 esterni			Veterinario, Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, medico chirurgo	SI	SI	No	SI	No		No	
28	30)Proposta progetto formativo 2023(allegato 1)_2_Brevit.doc	Dipartimento di Prevenzione	Igiene della Prod. Trasf. Comm. Alimenti di Origine Animale	RES	CONTROLLI E CERTIFICAZIONI UFFICIALI - FOCUS SU: BREXIT, IMPORT ED EXPORT CON LA REPUBBLICA POPOLARE CINESE, PSA	In un Paese come l'Italia le cui produzioni agroalimentari sono fortemente interessate dalle esportazioni è necessario essere attenti alle Normative dei vari Paesi Intra ed Extra Comunitari e alle Emergenze in Sanità Pubblica e Veterinaria considerando come tutto questo condizioni l'import e l'Export.	non essere preparati ai cambiamenti delle relazioni tra i vari Paesi e alle Emergenze Sanitarie che potrebbero condizionare le produzioni agroalimentari e potrebbe incidere sulle esportazioni ed importazioni determinando gravi danni sanitari ed economici al Made in Italy ed alle aziende che insistono sul territorio.	Dr.ssa Michela Micci, Dr.ssa Daniela Ronconi				4'	1	8	1	35 interni + 45 esterni			Veterinario, Medico Chirurgo, Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	SI	SI		SI	No		No	
29	31)Proposta progetto formativo 2023 - ISP (Allegato 1) - Progetto 1.doc	Dipartimento di Prevenzione	Igiene e Sanità Pubblica	RES	Il Piano Aziendale della Prevenzione e il Piano Aziendale dell'Equità nell'ottica della ONE HEALTH nella ASL RIETI	Prevenzione ed Equità in Salute	Nella più recente visione di salute globale la prevenzione in ambito umano, animale ed ambientale assume un ruolo sempre più predominante. Gli sconvolgimenti ambientali e climatici hanno un evidente risvolto sulla salute del pianeta e a tutt'oggi l'unica arma efficace risulta la PREVENZIONE. Creare una cultura d'insieme in questo ambito in tutti gli operatori di enti coinvolti nella gestione del patrimonio ambientale impone una formazione a tutto campo nella quale gli attori condividano le loro competenze e conoscenze secondo una logica di intersettorialità completa.	Gianluca Fovi De Ruggiero, Fabio Tomassini	Giugno 2023	8	100	2'	1	8	-	100	-	-	Medico, Veterinario, Tecnico della Prevenzione, Infermiere	SI	SI		SI	No		No	
30	31)Proposta progetto formativo 2023 - ISP (Allegato 1) - Progetto 2.doc	Dipartimento di Prevenzione	Igiene e Sanità Pubblica	RES	Piani Regolatori Generali e Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS)	Nuove prospettive per le moderne città. Vital City e programmazione di spazi ergonomici, vivibili ed abitabili a salvaguardia della salute del cittadino e nel rispetto dell'ambiente antropico e edilizio.	La moderna programmazione di un piano regolatore generale di ogni comune dovrebbe tenere in debita considerazione la salubrità dell'ambiente urbano. Ciò comporta una intersettorialità tra le professioni che operano nella progettazione degli ambiti antropizzati. Come conseguenza di una pianificazione razionale, oltre alla tutela della salute degli esseri umani ed animali, si avrà il massimo rispetto per l'ambiente e la prevenzione dagli sconvolgimenti climatici oramai che vieppiù caratterizzano la storia dei nostri giorni. Si impone pertanto un cambiamento di pensiero e di formazione in coloro che giocano un ruolo predominante in questo ambito.	Daniela Dalla Vecchia, Rossana Bertelli, Fabio Tomassini	Ottobre 2023	8	100			1	8	1	100			Medici, Tecnici della Prevenzione	SI	SI		SI	No		No
31	34)Proposta progetto formativo 2023 comunicazione efficace - corso avanzato.docx	Dipartimento di Medicina		RES	LA COMUNICAZIONE EFFICACE TRA PROFESSIONISTA SANITARIO, PAZIENTE E FAMILIARI COME STRUMENTO DI CURA E DI RIDUZIONE DEL RISCHIO CLINICO - CORSO AVANZATO	-Comunicazione efficace in sanità	In Medicina, il momento della relazione con il paziente deve essere considerato a tutti gli effetti un momento di cura. La comunicazione efficace e consapevole permette al paziente di reagire meglio alla malattia, di essere più aderente alle terapie e riduce il numero dei ricoveri e delle forme di demotivazione professionale nel personale sanitario. Saranno inoltre trattati esempi e situazioni specifiche per i diversi dipartimenti aziendali.	Dott. Luca Moriconi, Dott. Andrea Galanti, Dott. Vittorio Marcelli				1', 2', 3', 4'	1	6	4	30			Tutte le Professioni	No	SI	SI	SI	SI	Docenti Esterni (Dott. Andrea Galanti - Dott. Fabio Pandiscia)	No	

Allegato 5 - PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2023

Num	File	Dipartimento	UO	Tipologia	Titolo	Argomento	Descrizione	Resp. Sci.	Periodo FS C	Durata FSC	Partecipanti FSC	Trimestre RES	Giornate RES	Durata RES	Edizioni RES	Partecipanti RES	Durata FAD	Partecipanti FAD	Destinatari	Part. Esterni	Accreditamento ECM	Accreditamento CROAS	ASL RI Provider	Atre Strutt	Strutt	Sponsor
32	34\Proposta progetto formativo 2023 Corso Accessi vascolari.docx	Dipartimento di Medicina	Medicina Interna	FSC	: CORSO DI BASE PER L'IMPIANTO E LA GESTIONE DEGLI ACCESSI VASCOLARI ECOGUIDATI	Impianto e Gestione degli accessi vascolari in Ospedale e sul territorio	Standardizzare la procedura di posizionamento e le modalità di gestione dei cateteri venosi a inserzione periferica di tipo Midline/Minimale nell'ambito delle Unità Operative di area Medica, nell'assistenza domiciliare integrata e negli ambiti delle cure palliative, per migliorare l'assistenza dei pazienti, prevenire le complicanze correlate e ridurre i costi diretti e indiretti dell'assistenza.	Dott. Luca Moriconi, Dott. Andrea Boncompagni, Dott. Bruno Coccetti	febbraio - dicembre 2023	18	7 per sei edizioni								Medico-chirurgo; Infermiere.	No	Si	No	Si	No		No
33	34\Proposta progetto formativo 2023 Corso ALS.docx	Dipartimento di Medicina	Medicina Interna	RES	: Advanced Life Support	Gestione delle urgenze ed emergenze mediche - trasferimento paziente critico.	Il corso fornisce un approccio standardizzato alla rianimazione cardiopolmonare negli adulti. Questo corso è finalizzato a fornire ai componenti di un team multidisciplinare d'emergenza le seguenti competenze: 1. Gestione delle situazioni di arresto cardiaco in qualità sia di leader sia di componente del team, attraverso l'applicazione dell'algoritmo ed una efficace comunicazione con il resto del team; 2. Gestione delle situazioni di peri-arresto; 3. Gestione del paziente rianimato fino al trasferimento in ambiente intensivo; 4. Comunicazione con i parenti del paziente.	Dott. Luca Moriconi, Dott. Alessandro Trevisan, Dott. Francesco Musso				2', 3', 4'	2 (1 in presenza + due mezzogiornate in FAD su piattaforma IRC - ERC con webinar interattivi)	20 (10 in presenza + 10 in FAD vedi sopra)	3	12			Medico-chirurgo; Infermiere.	No	Si	No	Si	Si	Docenti Esterni dell'Italian Resuscitation Council (IRC) ed European Resuscitation Council (ERC) anche per ottenimento certificazione esecutore ALS valida in europa per 4 anni (Dott. Alessandro Trevisan; Dott.ssa Alessandra Cutolo; Dott. Gianfranco Botta)	No
34	34\Proposta progetto formativo 2023 Corso BLS.D.docx	Dipartimento di Medicina	Medicina Interna	RES	Basic Life Support e Defibrillazione Precoce per Sanitari		Gestione immediata ed efficace del paziente in arresto cardiaco	Dott. Luca Moriconi; Dott.ssa Maria Laura Boscardini; Dott. Francesco Musso				2', 3', 4'	1	8	3	12			Medici, Infermieri	Si	Si	No	Si No	Si	Docenti Esterni dell'Italian Resuscitation Council (IRC) ed European Resuscitation Council (ERC) anche per ottenimento certificazione esecutore ALS valida in europa per 4 anni (Dott. Alessandro Trevisan; Dott.ssa Alessandra Cutolo; Dott. Gianfranco Botta)	No
35	34\Proposta progetto formativo 2023 Corso ALS.docx	Dipartimento di Medicina	Medicina Interna	RES	Immediate Life Support e Defibrillazione Precoce per Sanitari	Far acquisire agli allievi capacità teorico-pratiche per quanto attiene. Criteri di chiamata del team dell'emergenza in caso di peri-arresto e arresto cardiaco. Gestione del paziente in peri-arresto. Gestione iniziale con modalità avanzata pazienti in arresto cardiaco. Integrazione con team di rianimazione avanzata (ALS).	Gestione immediata ed efficace del paziente critico in peri-arresto cardiaco	Dott. Luca Moriconi; Dott. Gianfranco Botta; Dott. Francesco Musso				2', 3', 4'	1	8	3	12			Medici, Infermieri	Si	Si	No	Si No	Si	Docenti Esterni dell'Italian Resuscitation Council (IRC) ed European Resuscitation Council (ERC) anche per ottenimento certificazione esecutore ALS valida in europa per 4 anni (Dott. Alessandro Trevisan; Dott.ssa Alessandra Cutolo; Dott. Gianfranco Botta)	No
36	34\Proposta progetto formativo 2023 esame obiettivo ecografico.docx	Dipartimento di Medicina	Medicina Interna	FSC	Corso Teorico-Pratico di Ecografia Internistica	Esame obiettivo ecografico bedside in Medicina Interna	Rendere idonei i medici della UOC di Medicina all'utilizzo della metodica almeno di 1 livello consentendo in tal modo agli stessi di integrare l'esame obiettivo e di rispondere in tempo reale a determinati quesiti clinici di facile interpretazione riducendo la richiesta di esami di II livello	Dott. Paolo Fiore, Dott. Saverio Mandetta, Dott. Stefano Canitano	marzo-dicembre 2023	36	18 (6 per 3 edizioni)								Medico - Chirurgo	No	Si		Si	Si	Docente Esterno (Dott. Saverio Mandetta Università Sapienza - Roma)	No
37	41\1. Proposta progetto formativo 2023 (Allegato 1) Congresso Marzo 2023.doc	Area Materno-Infantile	Ostetricia e Ginecologia	FSC	Congresso: Nascere a 800 anni dal primo presepe vivente	le sfide della moderna ostetricia	aggiornamento delle raccomandazioni e linee guida per la gestione della gravidanza, del travaglio e del parto	Dr Vincenzo Spina, Dr Giovanni Pastore, Dr Cosimo Oliva	30-31 marzo 2023	18	100								medico, ostetrica/o	Si	Si	No	No	Si	Dipartimento Salute Madre Bambino	Si
38	41\2. Proposta progetto formativo 2023 (Allegato 1) Corso GEO SETT 2023.doc	Area Materno-Infantile	Ostetricia e Ginecologia	FSC	Corso GEO EMERGENZE OSTETRICHE IN SALA PARTO	EMORRAGIA POST PARTUM E PARTO OPERATIVO	AGGIORNAMENTO SULLE NUOVE RACCOMANDAZIONI E LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE OSTETRICHE, NECESSARIO PER TUTTI GLI OPERATORI OPERANTI IN SALA PARTO (Ginecologi, anestesisti, ostetriche, infermiere) PER DARE UNA RISPOSTA DI GRUPPO AD EVENTI AD ALTO RISCHIO	Dr.ssa A. Ferretti, Dr C. Oliva, Dr M. de Martinis	Settembre 2023	10	60								medico, ostetrica/o	No	Si	No	Si	Si	UOC anestesia e Rianimazione, UOOSD Pediatria	No
39	41\3. Proposta progetto formativo 2023 (Allegato 1) Ivg 2023.doc	Area Materno-Infantile	Ostetricia e Ginecologia	RES	Interruzione volontaria di gravidanza percorso chirurgico e farmacologico	Legge 194/78	Conoscenza e confronto tra i percorsi di interruzione volontaria di gravidanza chirurgico e farmacologico	dott. C. Oliva, dott.ssa A. Pompili e, dott.ssa M. Parachini				1*	1	6	1	60			medico ginecologo, ostetrica, infermiera, assistente sociale	No	No	No	Si	Si	area materno infantile	Si
40	42\Proposta progetto formativo 2023 DISTURBI RESPIRATORI DEL SONNO.doc	Dipartimento di Medicina	Pneumologia	FSC	Diagnosi e terapia dei disturbi respiratori del sonno	Nozioni teorico pratiche sul significato dei test diagnostici e sulla terapia dei disturbi respiratori del sonno	i disturbi respiratori del sonno rappresentano un ambito patologico di frequente riscontro e sempre più spesso il paziente affetto da tale patologia deve essere gestito, oltre che a livello ambulatoriale, anche nel corso del ricovero ospedaliero, frequente momento di primo riscontro della problematica. E' pertanto auspicabile che la tematica venga conosciuta e meglio affrontata dagli operatori della UOC di Pneumologia, direttamente e quotidianamente coinvolti, ma è fondamentale che, almeno le nozioni di base, siano patrimonio anche delle unità infermieristiche operanti nei vari reparti di degenza	DONATELLA MANCINI	MARZO- GIUGNO 23	15	20								MEDICO-CHIRURGO; INFERMIERE	No	Si	No	Si	No		No
41	42\Proposta progetto formativo 2023 G.I.P 1.doc	Dipartimento di Medicina	Pneumologia	FSC	GRUPPO MULTIDISCIPLINARE SULLA DIAGNOSTICA E GESTIONE DELLE PNEUMOPATIE INTERSTIZIALI DIFFUSE (PID)	DIAGNOSTICA DELLE PNEUMOPATIE INTERSTIZIALI DIFFUSE (PID)	IL GRUPPO LAVORERA' SUL MIGLIORAMENTO DELLA DIAGNOSTICA E GESTIONE DELLE MALATTIE POLMONARI INTERSTIZIALI, IN MODO PARTICOLARE SUI PAZIENTI CON PATOLOGIE POLMONARI FIBROSANTI PROGRESSIVE. L'OBBIETTIVO PRIMARIO SARA' QUELLO DI PROMUOVERE LA INTERDISCIPLINARIETA'	Stefano Canitano	GENNAIO - DICEMBRE 23	54	16								MEDICO CHIRURGO	No	Si	No	Si	Si	Diagnostica per Immagini (Dipartimento dei Servizi Diagnostici e Farmaceutica), Anatomia Patologica, Reumatologia, Medicina Interna	No
42	46\Proposta progetto formativo 2023 CADUTE.doc	Direzione Sanitaria	Risk Management, Qualità dei Processi e Auditing	RES	IL NUOVO DOCUMENTO DI INDIRIZZO SULLA PREVENZIONE E LA GESTIONE DELLA CADUTA DELLA PERSONA ASSISTITA - 2022 -	DOCUMENTO REGIONALE-DET.REG. n. G15198 DEL 6/11/2022	AGGIORNAMENTO DEI FACILITATORI DEL RISCHIO CLINICO SULLE NUOVE LINEE GUIDA REGIONALI PER LA PREVENZIONE DELLE CADUTE - PRESENTAZIONE DEI DATI AZIENDALI E DEGLI STRUMENTI DI RILEVAZIONE E DI GESTIONE DEL RISCHIO	MORGANTE, BARSACCHI, MUSOLINO				1', 4"	1	5	2	100			Medici, Professioni Sanitarie, OSS	No	Si	No	Si	Si	CENTRO REGIONALE RISCHIO CLINICO	No
43	46\Proposta progetto formativo 2023 FACILITATORI.doc	Direzione Sanitaria	Risk Management, Qualità dei Processi e Auditing	RES	PRESENTAZIONE della NUOVA RETE DEI FACILITATORI DEL R.M.Q.P. e A., PRESENTAZIONE dei DATI AZIENDALI sugli E.A., E.S., N.M., PRESENTAZIONE e ANALISI della MAPPATURA del RISCHIO CLINICO	PRESENTAZIONI alla RETE DEI FACILITATORI	FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SULLE ATTIVITA' AZIENDALI RELATIVE AL RMOPEA	D.SSA A. DE LUCA, A. S. MORGANTE				1*	1	5	2	100			Medici, Professioni Sanitarie, OSS	No	Si	No	Si	No		No

Allegato 5 - PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2023

Num	File	Dipartimento	UO	Tipologia	Titolo	Argomento	Descrizione	Resp. Sci.	Periodo FS C	Durata FSC	Partecipanti FSC	Trimestre RES	Giornate RES	Durata RES	Edizioni RES	Partecipanti RES	Durata FAD	Partecipanti FAD	Destinatari	Part. Esterni	Accreditamento ECM	Accreditamento CROAS	ASL RI Provider	Atre Strutt	Strutt	Sponsor
44	46) Proposta progetto formativo 2023 IPC corr.doc	Direzione Sanitaria	Risk Management, Qualità dei Processi e Auditing	FSC, RES, FAD	QUALITY & SAFETY: LA CULTURA DELLA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA IN L'OTTICA AZIENDALE DI QUALITÀ E SICUREZZA DELLE CURE	AGGIORNAMENTO DELLE CONOSCENZE SUL TEMA INDICATO	PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI ATTRAVERSO L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE CONTINUI DEL PERSONALE E DEI FACILITATORI /TRICI RC&Q	MORGANTE, BARSACCHI, ANGELUCCI	Febbraio-Dicembre 2023	1	20-40	3*	1	5	1	80	1,5	800	Medici, Farmacisti, tutte le PS tecniche, Ostetriche, Infermieri, OSS, studenti universitari CdL delle PS	No	SI	No	SI	SI		No
45	47) Proposta progetto formativo 2023 SA.IAPZ n.1 (Allegato 1) (1).doc	Dipartimento di Prevenzione	Igiene e Sanità Animale	RES	Controlli ufficiali e flessibilità alla luce dei Regolamenti Comunitari sulla sicurezza alimentare Reg.625/2017	La legislazione europea permette la possibilità per adattare i requisiti (in particolare il Manuale di Corrette Prassi) del Pacchetto Igiene e degli altri Regolamenti sulla sicurezza alimentare secondo il contesto e la dimensione degli attività primarie (Decisione della Commissione Europea 278/2016).	necessità di applicare la flessibilità prevista dai Regolamenti Comunitari nei controlli ufficiali eseguiti negli allevamenti zootecnici di piccole dimensioni, oppure ubicati nel cratere sismico ovvero dedicate alla produzione di prodotti tipici e nell'uso di metodi tradizionali.	Dr. Lafiandra, Dr.ssa Quercetti, Dr. Ettore Tomassetti				2*	1	8	1	35 interni + 45 esterni			); Veterinario, Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	No	SI	No	SI	SI	eventualmente IPTCA	No
46	51)Bozza formativa.doc	Dipartimento del Territorio	Integrazione Socio Sanitaria	FSC	Territorio in rete contro la Violenza	Violenza di genere - Corso per addetti ai lavori -	E' obiettivo della Direzione Aziendale l'apertura di un secondo Sportello Antiviolenza da realizzarsi sul territorio del Distretto Salario Mirtense ovvero presso la sede della ASL di Passo Corese. In relazione a questo traguardo le azioni della formazione multidisciplinare e multiprofessionale dovranno essere rivolte a figure professionali operanti in contesti che si occupano di contrasto alla violenza di genere nella rete del Distretto Salario Mirtense (operatori e assistenti sociali dei servizi sociali degli enti locali, operatori sanitari, forze dell'ordine, mediatori culturali, operatori dei centri antiviolenza e delle strutture di ospitalità, istituzioni scolastiche, associazioni del terzo settore). La donna e i minori devono essere messi al centro degli interventi e, servendosi di un approccio olistico e di un metodo di lavoro a rete, le azioni della formazione saranno finalizzate anche alla conoscenza e all'inserimento dello sportello antiviolenza - sede di Passo Corese- tra i servizi sociosanitari istituzionali esistenti nel territorio. L'obiettivo è realizzare una formazione professionale specifica su tre aree: il riconoscimento della violenza, la presa in carico della donna e dei minori nella rete dei servizi del Distretto Salario Mirtense, l'accompagnamento nel percorso di uscita dalla violenza. Partire dalla costruzione di buone prassi per la prevenzione e gestione della violenza di genere per arrivare alla realizzazione di protocolli tra gli attori della rete del Distretto Salario Mirtense e piani di attività specifici che realizzino interventi integrati tra servizi e settori.	DR Spina Vincenzo - P.O. ass. sociali D.ssa Mareri Annarita - Ass. sociale Distretto Salario Mirtense D.ssa Alessandra Marocchi	Febbraio - Marzo 2023	24	20	1*	4	24	1	20			Assistenti sociali, psicologi, neuropsichiatri infantili, ostetriche, operatori forze dell'ordine, mediatori culturali	SI	No		SI	SI	Centro Antiviolenza Nido di Ana ... Comune di Fara in Sabina ...Forze dell'Ordine... Avvocati...	No
47	51)Proposta progetto formativo 2023 - UOS TSMREE (2).doc	Area Materno-Infantile		FAD	Aspetti normativi, giuridici e procedurali nell'ambito della presa in carico socio-sanitaria integrata di minori segnalati dall'Autorità Giudiziaria o dal Servizio Sociale dell'Ente Locale	La riforma Cartabia. La gestione dell'emergenza-urgenza nei casi di conflittualità genitoriale e casi di disaccordo tra sanitari e genitori (ricoveri ospedalieri/ strutture terapeutiche/somministrazione farmacologica); Procedibilità reati e segnalazione all'autorità giudiziaria; Rapporti tra servizio sanitario e servizio sociale nei casi gestiti in maniera congiunta; Presa in carico e condivisione delle progettualità nei casi di responsabilità genitoriale limitata, sospesa o revocata, affidamento esclusivo; Le diverse funzioni e le modalità di relazione con forze di polizia, TM - TO- Procura, giudice tutelare; La redazione di relazioni cliniche e relative progettualità al TM; Procedure in caso di richiesta di accesso agli atti o copie di cartella clinica; La supervisione congiunta sui casi.	L'incremento esponenziale dei casi di minori segnalati dall'Autorità Giudiziaria rende necessaria una formazione tecnica specifica che consenta agli operatori di avere una linea guida chiara alla quale fare riferimento, con particolare attenzione ai casi complessi.	Dott. Piergiorgio Carraro, Dott.ssa Claudia Fabellini, Dott.ssa Emanuela Perotti									36	31	Medico Chirurgo, Psicologo, Assistente Sociale, Logopedista, Fisioterapista, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	No	SI	SI	SI	No		No
48	51) Proposta progetto formativo 2023 (Allegato 1) (1).doc	Area Materno-Infantile	Tutela Salute Mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva	RES	Il disturbo visivo in età evolutiva: implicazioni nello sviluppo neuromotorio e negli apprendimenti	Individuazione precoce dei segnali significativi e indicazioni riabilitative	Aprofondimento di un campo di recente interesse dello sviluppo del bambino	Pistorello Simona - Castrucci Lidia Maria- Martini Fabiola				3*	1	8	2	30			Logopediste - fisioterapisti	SI	SI		SI	No		No
49	51) Proposta progetto formativo 2023 (Allegato 1) 1.doc	Area Materno-Infantile	Tutela Salute Mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva	RES	CORSO O.M.S./UNICEF 20 ORE	PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLATTAMENTO AL SENO	UNIFORMARE I COMPORAMENTI DEGLI OPERATORI SANITARIIN BASE ALLE LINEE GUIDAO.M.S.- UNICEF	PROF. V. SPINA DOTT. M. PIZZOLI DOTT.SSA P. INCHES	ANNO 2023	20	60	2*, 4*	3	20	2	30			OSTETRICHE - INFERMIERI - ASS. SANITARI - MEDICI CHIRURGHI - PSICOLOGI - ASS. SOCIALI - PUERICULTRICI	No	SI	SI	SI	SI	UOC OSTETRICIA - GINECOLOGIA - UOSD PEDIATRIA E NEONATOLOGIA	No
50	51) Proposta progetto formativo 2023 (Allegato 1).doc	Area Materno-Infantile	Tutela Salute Mentale e Riabilitazione in Età Evolutiva	RES	Prevenzione e contrasto alla violenza di genere. Strumenti per il lavoro integrato della rete territoriale	Prevenire e contrastare la violenza di genere	Corso di approfondimento dopo l'istituzione della rete interistituzionale contro la violenza di genere e l'apertura dello Sportello Antiviolenza in collaborazione con il Nido di Ana ODV. Lo Sportello, istituito all'interno del Consultorio familiare della Asl di Rieti, è rivolto ad accogliere i bisogni sociosanitari delle donne e dei minori vittime di violenza domestica o assistita, ed è gestito in collaborazione con il personale del Nido di Ana ODV. Obiettivo del presente corso di formazione è allargare la buona prassi adottata a tutti gli operatori coinvolti in tempi diversi nel progetto	Dr. Vincenzo Spina, Dr.ssa A.S.Morgante Dr.ssa Anna Vigilante				2*, 4*	2	5	2	80			Psicologo, Dietista, Educatore Professionale, Infermiere, Infermiere pediatrico, Logopedista, Medico chirurgo, Neuropsichiatra Infantile, Ostetrica, Podologo, Tecnico della riabilitazione psichiatrica, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	SI	SI	SI	SI	Direzione sanitaria aziendale, UOC Risk Management Qualità e Audit Clinico, Il Nido di Ana Odv	No	
51	73) Proposta progetto formativo 2023 (Allegato 1).doc	Area Innovazione e Sviluppo	Governo Erogatori Privati Accreditati	RES	Corretta gestione ospiti nelle strutture socioassistenziali - Aspetti clinico-assistenziali e normativi	Utilizzo di checklist di verifica e modelli di valutazione delle necessità assistenziali degli ospiti nelle SSA.	Carenza di formazione su attività e competenze specifiche del personale delle S.S.A e omogeneizzazione delle attività di verifica .	Dott.ssa Gabriella De Matteis				2*, 3*	1	5	2	50			Esterni: Responsabili delle SSA - Operatori delle SSA Interni: Tecnici della prevenzione .Infermieri.Medici	SI	SI	SI	SI	No		No
52	82) Proposta progetto formativo 2023 controllo autocertificazioni.doc	Dipartimento Staff Amministrativo	Affari Generali e Legali	RES, FAD	I controlli sulle autocertificazioni e sulla documentazione amministrativa							3*	4	3	1	150				No	No	No		No		No
53	82) Proposta progetto formativo 2023 diritto di accesso.doc	Dipartimento Staff Amministrativo	Affari Generali e Legali	RES	Diritto di accesso ai documenti amministrativi - procedure/problematiche		Stante la discrezionalità che caratterizza il diritto di accesso in alcuni settori particolarmente delicati la giornata di formazione mira a fornire riflessioni, soluzioni operative e a fare chiarezza sulle questioni che più frequentemente si presentano agli operatori	Dr.ssa Alessandra Falchetti e supporto collaboratore dr.ssa Elisabetta Massimiani				2*	2	4	1	100				No	No	No		No		No
54	82) Proposta progetto formativo 2023 gestione del contenzioso.doc	Dipartimento Staff Amministrativo	Affari Generali e Legali	RES	La gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale	la responsabilità professionale / raccomandazioni / ruolo e funzioni del CAVS		Dr.ssa Falchetti Alessandra / Dr.ssa Morgante Antonella Stefania				1*, 2*	10	4	1	500			Dirigenti medici / infermieri	No	No	No		SI	Risk Management	No
55	82) Proposta progetto formativo 2023 incarichi extraistituzionali.doc	Dipartimento Staff Amministrativo	Affari Generali e Legali	RES, FAD	Incarichi extraistituzionali dei pubblici dipendenti	Conflitto di interessi - Le novità per gli incarichi gratuiti - I nuovi criteri generali sugli incarichi vietati - Anagrafe delle prestazioni													Dirigenti - funzionari amministrativi	No	No	No		No		No
56	82) Proposta progetto formativo 2023 rimborso spese legali.doc	Dipartimento Staff Amministrativo	Affari Generali e Legali	FAD	La disciplina del rimborso delle spese legali a favore dei pubblici dipendenti	ultime sentenze e contratti collettivi													Dirigenti PTA - Dirigenza Medica - Funzionari	No	No	No		No		No
57	82) Proposta progetto formativo 2023 trattamento dati.doc	Dipartimento Staff Amministrativo	Affari Generali e Legali	FAD	La nuova disciplina del trattamento dati in ambito pubblico dopo il D.L. 139/2021														Dirigenti PTA - Dirigenza Medica - Personale Comparto	No	No	No		No		No

Allegato 5 - PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2023

Num	File	Dipartimento	UO	Tipologia	Titolo	Argomento	Descrizione	Resp. Sci.	Periodo FS C	Durata FSC	Partecipanti FSC	Trimestre RES	Giornate RES	Durata RES	Edizioni RES	Partecipanti RES	Durata FAD	Partecipanti FAD	Destinatari	Part. Esterni	Accreditamento ECM	Accreditamento CROAS	ASL RI Provider	Atre Strutt	Strutt	Sponsor		
58	84(Evento0 file corretto).doc	Dipartimento Tutela e Promozione della Salute Mentale		RES	DIAGNOSI E TERAPIA DEL DISTURBO BORDERLINE DI PERSONALITÀ	La proposta ricade nell'area della diagnosi e terapia dei disturbi psichiatrici e dei disturbi di personalità in particolare.	Il disturbo borderline di personalità è una psicopatologia caratterizzata da discontrollo degli impulsi, marcata instabilità dell'umore, nelle relazioni e nell'immagine di sé e affettivamente caratterizzata da intensi sentimenti di rabbia. Colpisce l'1,1%-2,5% della popolazione generale adulta, interessando principalmente il sesso femminile (70%). I costi sociali sono enormi. Il rischio suicidario è altissimo, superiore di 50 volte rispetto a quello della popolazione generale. Per via degli scoppi d'ira, i comportamenti autodistruttivi e i cambiamenti d'umore, i pazienti con disturbo borderline di personalità tendono ad avere relazioni interpersonali disfunzionali, e questo incide pesantemente sull'ambiente familiare e sociale che li circonda. L'esordio avviene in adolescenza o nella prima età adulta. Il disturbo borderline di personalità si presenta spesso in comorbidità con altri disturbi, tra cui il disturbo bipolare, gravi forme di depressione, disturbi psicotici, abuso di sostanze, disturbi del comportamento alimentare, disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD). I sintomi del disturbo compromettono il funzionamento professionale e relazionale della persona. Questi individui si avvicinano al mondo con una visione "o bianco o nero", hanno un'immagine di sé instabile e incoerente, sono costantemente severi e punitivi nei confronti di se stessi e gli altri, e oscillano rapidamente da un'opinione all'altra: per queste ragioni possono trovarsi spesso a cambiare repentinamente idea su lavoro, obiettivi di vita o relazioni, e presentano perciò notevoli difficoltà nella progettualità a lungo termine. È stato stimato che le persone con disturbi di personalità, in particolare con DBP, abbiano un'aspettativa di vita di circa 18 anni in meno rispetto alla popolazione generale; ciò è probabilmente il risultato di una combinazione tra comportamenti a rischio, impatto sulla salute fisica e suicidio. La terapia di questo disturbo ha sempre rappresentato una difficoltà per i clinici, anche perché sembra non rispondere ad alcun tipo di trattamento farmacologico. Negli ultimi 20 anni si sono sviluppate le psicoterapie cosiddette "di terza generazione", che sembrano aver aperto una nuova frontiera nel trattamento della patologia. Le evidenze scientifiche hanno portato ad identificare nuovi trattamenti d'elezione per il disturbo borderline di personalità, anche in doppia diagnosi (Dialectical Behavior Therapy, Schema Therapy, Terapia Metacognitiva Interpersonale, per citarne alcuni). Appare necessario un aggiornamento professionale che consenta ai clinici di conoscere i nuovi strumenti a disposizione per la diagnosi e la terapia del paziente e per la prevenzione degli ulteriori costi sociali indotti dalla complessa sintomatologia di cui queste persone sono portatrici.	Daniela Fiorentino, M. Carla Massimetti						3*	2	12	1	70			Psicologi Neuropsichiatri infantili, Psichiatri, Terapisti della riabilitazione psichiatrica, Educatore professionale, Assistenti sociali	No	Si	Si	Si	Si	Neuropsichiatria infantile, CSM	No
59	84(Evento1 file corretto).doc	Dipartimento Tutela e Promozione della Salute Mentale	Patologia da Dipendenza	RES	I Familiari. Quale Risorsa Terapeutica?	La proposta ricade nell'area della prevenzione e gestione delle conseguenze che le malattie mentali e l'uso di sostanze determinano non solo nel singolo individuo ma, in modo importante, anche nel contesto familiare	Le difficoltà di vita della persona con disturbo da uso di sostanze e malattia mentale in parte nascono nel contesto familiare e non possono che ripercuotersi sullo stesso creando profondi squilibri. Da tempo ci è sembrato evidente che la famiglia debba essa stessa diventare parte del trattamento e della cura. I familiari che vengono accolti nei nostri Servizi riportano le stesse paure, gli stessi dubbi, la rabbia, i sensi di colpa, lo smarrimento, l'impotenza e il desiderio di attivarsi per favorire la guarigione del proprio familiare. Nasce da loro la domanda di aiuto per cui si interviene con counseling individuale o di gruppo o si attiva così un cambiamento che parte da loro stessi dando la possibilità a ciascuno di riprendere in mano la propria vita, la propria storia personale e familiare, la propria genitorialità, riappropriandosi del proprio potere personale attraverso un percorso sempre di tipo terapeutico. Nel nostro Servizio da 20 anni è attivo un gruppo di familiari e da tale realtà è nata una Associazione di volontariato "insieme si può" presente sulla realtà locale con interventi di prevenzione e sensibilizzazione sulla popolazione generale e nello specifico sulla fascia adolescenziale. Si intende coinvolgere altre realtà Sanitarie pubbliche e del Privato Sociale, a livello locale e nazionale, che si occupano in generale di Salute Mentale e che hanno in attivo interventi specifici sui Familiari così da condividere, disseminare ed incentivare esperienze e competenze.	Rosella Pacifico, Simone de Persis, Federico Pesante										80	Medici, Infermieri, Ostetriche, Ginecologi, Pediatri, PLS, MMG, Neuropsichiatri infantili, Psicologi, Psichiatri, Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Educatore professionale, Assistenti sociali	Si	Si	Si	Si	Si	CSM	No		
60	84(Evento2 file corretto).doc	Dipartimento Tutela e Promozione della Salute Mentale	Patologia da Dipendenza	RES	Nuove strategie terapeutiche non farmacologiche per i trattamenti dei pazienti complessi	L'evento del 2023 si pone l'obiettivo di offrire contenuti di alto livello scientifico, trattando l'argomento della cura delle malattie mentali e del disturbo duale ed approfondendo le principali opzioni terapeutiche non farmacologiche disponibili ad oggi così come le innovazioni in campo tecnologico e scientifico nel panorama internazionale.	Data l'elevata prevalenza degli individui con diagnosi di disturbi psichici, disturbi da uso di sostanze (DUS) e l'alto rateo di insuccesso e ricaduta con i trattamenti convenzionali, l'approfondimento e l'adozione di nuovi approcci terapeutici e soluzioni innovative è di importanza fondamentale. Tale affermazione diviene ancora più fondante qualora essa si analizza partendo dal concetto di recovery in psichiatria, ovvero dai trattamenti finalizzati al miglioramento della qualità di vita. Non sempre purtroppo i trattamenti farmacologici garantiscono tale condizione.	Gabriele P. De Luca, Gaia Anibaldi, Listanti					2*	2	8	1	100		psichiatra, medico chirurgo, psicologo, ass. sociale, operatore comunità, educatore, tecnico della riabilitazione, infermiere, sociologo	Si	Si	Si	Si	Si	UOSD Riabilitazione	No		
61	84(Evento3 file corretto).doc	Dipartimento Tutela e Promozione della Salute Mentale	Patologia da Dipendenza	RES	Vecchie e nuove dipendenze. Un dialogo con le giovani generazioni	L'evento del 2023 vuole continuare ad offrire contenuti di alto livello scientifico, in cui parlare di dipendenze patologiche, più o meno conosciute, e di pianare dubbi o preconcetti in merito a un fenomeno oggi più che mai attuale.	L'uso di sostanze in età evolutiva è una delle sfide più importanti da sempre per chi si occupa di cura delle dipendenze patologiche. I dati attuali collocano l'inizio dell'uso di droghe in modo occasionale mediamente intorno al tredicesimo anno di età e segnalano un esordio precoce di specifiche dipendenze patologiche in adolescenza.	Paola Motta - Massimo De Angelis	MAGGIO 2022	8	100	4*	1	8	2	100			psichiatra medico psicologo ass sociale operatori comunità educatori tecnici riabilitazione infermieri. Sociologo	Si	Si	Si	Si	Si	CSM, Materno infantile	No		
62	84(Proposta progetto formativo 2023 (Allegato 1)).doc	Dipartimento Tutela e Promozione della Salute Mentale	Patologia da Dipendenza	RES	Corso intensivo per formatori Peer Education	I progetti di Educazione tra pari hanno come obiettivo privilegiato lo sviluppo ed incentivazione delle competenze psico-sociali di base (life skills) importanti fattori di protezione per comportamenti a rischio e condizioni di disagio. La strategia della Educazione tra pari prevede che i ragazzi stessi siano soggetti attivi rispetto agli interventi di promozione della salute. Sono i ragazzi che con una adeguata preparazione ed organizzazione riescono a comunicare contenuti ai coetanei in modo tale da essere più efficaci degli adulti esperti nel convincere ad assumere comportamenti e scelte di salute. L'educazione tra pari mette infatti in discussione il ruolo degli adulti: gli esperti nella prevenzione e riabilitazione il diritto dei giovani ad avere accesso diretto alle informazioni sulla salute, dando loro la possibilità di elaborare nuove strategie per migliorare la salute e la vita sociale. Ciononostante, gli adulti non scompaiono nell'educazione tra pari, semplicemente cambia il loro ruolo. Essi devono essere in grado di sostenere il percorso di emancipazione ed evitare di condizionare troppo quelli che sono i protagonisti naturali di questo tipo di progetti.	La necessità formativa sulla strategia della Peer Education sorge quindi non solo per gli operatori ASL che operano in ambito scolastico per Progetti di Prevenzione/Promozione della Salute ma anche inevitabilmente per docenti referenti di Progetti di Educazione alla salute che costantemente collaborano nel processo di attuazione degli interventi di Peer Education.	Rosella Pacifico, Daniela Fiorentino, Serena Nobili					1*	2	16	1	25		Operatori ASL (Medici, Psicologi, Ass. Sociali, Educatori, Infermieri); Docenti referenti CIC - Educazione alla Salute n. 2 per IS.	Si	Si	Si	Si	Si	Igiene e Sanità Pubblica	No		
63	93(Proposta progetto formativo 2023 (Allegato 1)).doc	Dipartimento di Prevenzione	Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	RES	I Prodotti fitosanitari: sostenibilità e monitoraggio	I prodotti fitosanitari, mondialmente noti come prodotti per la protezione delle piante, sono alla base della lotta chimica ai microrganismi nocivi. L'uso massiccio di elementi chimici, tuttavia, ha generato negli anni mutazioni e resistenza dei parassiti, diminuzione delle specie animali, soprattutto insetti, residui dei prodotti sul mercato alimentare, contaminazione del suolo, e delle acque superficiali e sotterranee. I rischi connessi ed incidenti sulla salute umana, quindi, si possono considerare piuttosto considerevoli.	L'Azienda ASL, ed in particolare il Dipartimento di Prevenzione, ha creato un gruppo di lavoro dipartimentale (Delibera DG n.25 del 24.02.2017) che si occupa della vigilanza sul territorio per le rivendite e le aziende agricole utilizzatrici di fitosanitari, i cui componenti sono afferenti ai servizi ISP, IAN e PSAL. Si ritiene pertanto necessario un corso di aggiornamento a valenza multidisciplinare ed aperto anche ad altre esperienze nella Regione Lazio.	Dr. Di Carlo Donato, Dott.ssa Letizia Masci, Dott. Marco Ianni					2*	1	6 h	1	65		Medico chirurgo, Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Chimico, Biologo	Si	Si	No	Si	Si	UOC ISP e UOC PSAL della ASL, Regione Lazio, Università degli Studi dell'Aquila	No		
64		Area Innovazione e Sviluppo	Controllo di Gestione	RES	Pari opportunità	Revisione delle competenze in ottica PNRR		Dott.ssa Antonella Rossetti											tutti i profili Professionali							No		
65		Direzione Generale		RES/FAD	Digitalizzazione	Revisione delle competenze in ottica PNRR													tutti i profili Professionali delle Professioni Sanitarie									
66		Direzione Generale		RES/FAD	Digitalizzazione	Revisione delle competenze in ottica PNRR													pazienti e caregiver									
67		Direzione Generale		RES/FAD	Benessere organizzativo	Revisione delle competenze in ottica PNRR													tutti i profili Professionali delle Professioni Sanitarie									
68		Direzione Generale		RES/FAD	Nuova presa in carico del paziente	Revisione delle competenze in ottica PNRR													tutti i profili Professionali delle Professioni Sanitarie									
69		Area Innovazione e Sviluppo		RES/FAD	Telemedicina	Revisione delle competenze in ottica PNRR													tutti i profili Professionali delle Professioni Sanitarie									
70		Dipartimento delle Professioni Sanitarie			Nuovi Modelli Organizzativi Tecnico Assistenziali														Tutte le figure del comparto									
71		Dipartimento delle Professioni Sanitarie			Sistema Ris e PACS														Tecnici di Radiologia									
72		Dipartimento delle Professioni Sanitarie			Sviluppo delle Competenze e delle Softskill Tecnico Assistenziali nelle Cure Oncologiche														Infermieri, OSS, Tecnici di Fisioterapia									
73		Dipartimento delle Professioni Sanitarie			Sviluppo della Rete Assistenziale del Dipartimento di Salute Mentale: Nuove Figure Professionali per la presa in carico del paziente nei vari setting del DSM														Infermieri, Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, OSS									
74		Dipartimento delle Professioni Sanitarie			Reti di prossimità, innovazione e digitalizzazione														Tutte le figure professionali									

### Allegato 5 - PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2023

Num	File	Dipartimento	UO	Tipologia	Titolo	Argomento	Descrizione	Resp. Sci.	PeriodoFS C	Durata FSC	Partecipanti FSC	Trimestre RES	Giornate RES	Durata RES	Edizioni RES	Partecipanti RES	Durata FAD	Partecipanti FAD	Destinatari	Part. Esterni	Accreditamento ECM	Accreditamento CROAS	ASL RI Provider	Atre Strutt	Strutt	Sponsor
75		Dipartimento delle Professioni Sanitarie			Le Professioni Sanitarie alla luce delle nuove norme legislative e contrattuali: autonomia e responsabilità														Tutte le figure professionali							
76		Dipartimento di Medicina	Medicina Interna	RES	Comunicazione efficace - Corso avanzato			Dott. L. Moriconi																		
77		Direzione Generale	Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy		Anticorruzione	Focus sui contenuti del PIAO, del PTPCT aziendale e sulla trasparenza		Dott.ssa A. Rossetti											Tutte le figure professionali							

## Allegato 5 - PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2023



<b>CORSI OPE LEGIS</b>		
<b>FIGURE D.LGS. 81/08</b>	<b>TITOLO CORSO</b>	<b>DESTINATARI</b>
LAVORATORI Modulo Generale	Sicurezza sul lavoro	tutti i lavoratori
LAVORATORI Moduli Specifici	Misure di Prevenzione e Protezione per gli operatori sanitari esposti a <b>Movimentazione Manuale dei Carichi e Movimentazione Manuale dei Pazienti</b>	Infermieri, TSRM, Fisioterapisti
	Gestione dei fattori di <b>Rischio Fisico e Infortunistico</b>	tutti i lavoratori
	Gestione del Rischio <b>Biologico</b> (+ COVID-19) e <b>Chimico</b>	tutti i lavoratori
	L'esposizione dei lavoratori al <b>Rischio Stress Lavoro-Correlato</b>	tutti i lavoratori
	Rischio <b>Aggressioni</b>	tutti i lavoratori
ADDETTI PREV INCENDI	Rischio <b>Incendio Elevato</b>	tutti i designati
ADDETTI PREV INCENDI	Rischio <b>Incendio Medio</b>	tutti i designati
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	da abbinare o meno al <b>corso BLS o BLS-D</b>	tutti i designati (priorità personale NON SANITARIO)
DIRIGENTI	Corso di formazione Aggiuntiva per <b>Dirigenti</b>	tutti i Dirigenti
PREPOSTI	Corso di formazione Aggiuntiva per <b>Preposti</b>	Preposti nominati
RLS	Corso di formazione e di aggiornamento per <b>RLS</b>	RLS nominati